

“Coperta corta, sul campo Sinti abbiamo fatto una scelta”

Pubblicato: Lunedì 27 Febbraio 2017



«Non possiamo dire ai volontari cosa fare, ma **sui soldi pubblici abbiamo diritto e dovere di fare scelte politiche**». L'assessore ai servizi sociali **Franco Liccati** risponde così alla richiesta di smentita dei **volontari attivi al campo Sinti**, che hanno [contestato alcune affermazioni comparse anche negli articoli di giornale](#).

Il nodo è questo: i [volontari hanno prestato per quattro anni la loro opera al campo di via Lazzaretto](#), hanno costruito relazioni e rapporto fiducia con le famiglie Sinti, e non hanno gradito che l'impegno venisse ridotto solo al contributo comunale (che non è andato in alcun modo ai volontari, ma serviva per potenziare l'intervento, con una parte che oltretutto era rivolta agli uffici dello stesso Comune di Gallarate). [Qui](#) trovate le critiche.

«Ho profondo rispetto per tutti i volontari, credo sia la forma più nobile d'impegno che una persona può prendere» premette. Quanto alla contestazione fatta dai volontari, Liccati chiarisce: **«Come assessore dispongo delle risorse pubbliche, non abbiamo certo la facoltà di dettare legge in casa d'altri: i volontari fanno un lavoro valido, il Comune certo non si prende il diritto di dire cosa debbano fare volontari e associazioni. Ma sulle risorse pubbliche dico che sulla base delle elezioni abbiamo ricevuto un mandato dai cittadini: abbiamo fatto una scelta politica, deve esserci rispetto per quello che facciamo per rispettare l'impegno con i cittadini»**.

Ma così il volontariato non finisce a svolgere un compito quasi istituzionale, se il Comune non ci mette risorse? «Il volontariato è comunque fondamentale, ancor più è fondamentale quello che fa la

famiglia. È chiaro che – dallo Stato al Comune – l'amministratore pubblico si trova a far delle scelte, avendo a che fare con risorse scarse. **Vero, non a tutte le esigenze si può dare risposta: grazie a Dio c'è il volontariato».**

L'intervento del Comune – che era aggiuntivo all'impegno dei volontari – **non poteva essere un riconoscimento per quanto già fatto?** «Noi abbiamo fatto una scelta, che può anche essere criticata, è legittimo farlo. Grazie a Dio non c'è un pensiero unico che impone scelte. Si inizia a tagliare dove ci sono spese che non sono prioritarie».

[Roberto Morandi](#)

roberto.morandi@varesenews.it